



*Ministero dell'Economia e  
delle Finanze*



*Ministero dell'Ambiente e  
della Difesa del Territorio*



*Regione Basilicata*

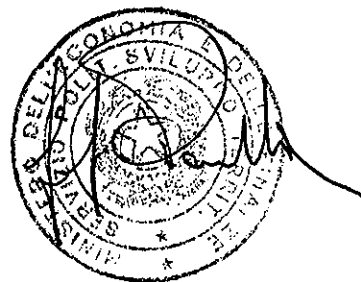
INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA REGIONE BASILICATA

## “ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA DIFESA DEL SUOLO”

La presente copia, composta di n. 102 (cento due)  
fogli, è conforme all'originale esistente presso  
questo ufficio.

Roma, li 21 OTT 2003

8 settembre 2003



*a*

*B*

*S*

Intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica  
e la Giunta della Regione Basilicata

**“Accordo di programma quadro per la difesa del suolo”**

PREMESSE

VISTA la legge 18 maggio 1989, n.183 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e traccia i punti cardine dell’accordo di programma quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di un’intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo d’interventi d’interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’accordo di programma quadro deve contenere;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109, in materia di lavori pubblici e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 “Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche ed integrazioni, concernenti: “Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spese e contabili”;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni, recante: “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, recante: “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante: “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59”;

VISTO il D.L. 11 giugno 1998, n.180 - convertito in legge dall’art.1 della L.3 agosto 1998, n.267 - “Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania” e successive modificazioni e integrazioni;

B 2

VISTA la legge 30 giugno 1998, n.208 che autorizza la spesa complessiva di 12.200 miliardi di lire per il periodo 1999-2004;

VISTA la legge regionale 10 novembre 1998, n.42 recante "Norme in materia forestale";

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2001, n.2 di "Costituzione dell'Autorità di Bacino della Basilicata" e successive integrazioni e modifiche;

VISTO il Piano Stralcio di Bacino per la Difesa dal Rischio Idrogeologico della Regione Basilicata, approvato in data 5 dicembre 2001 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Basilicata;

VISTO l'aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per la Difesa dal Rischio Idrogeologico della Regione Basilicata, approvato in data 25 novembre 2002 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Basilicata;

VISTO l'aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per la Difesa dal Rischio Idrogeologico della Regione Basilicata, ha adottato in data 17 luglio 2003 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Basilicata;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO D.L. 12 ottobre 2000 n. 279, coordinato con legge di conversione 11 dicembre 2000 n.365 recante "Interventi urgenti per aree a rischio idrogeologico molto elevato in materia di protezione civile, nonché a favore di zone colpite da calamità naturali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTO l'art. 1 del D.P.C.M. 10 aprile 2001 "Operatività delle disposizioni di cui all'art. 55, comma 6, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti gli adempimenti necessari per il completamento della riforma dell'organizzazione del Governo", a norma dell'art.11 della legge 15.05.1997 n.59;

VISTA la legge 23 dicembre 1998, n. 449 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1999)" che reca autorizzazioni di spesa pari a lire 11.100 miliardi (periodo 1999/2001) a titolo di rifinanziamento della predetta legge n. 208/98, per la prosecuzione degli interventi nelle aree depresse;

VISTA la legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2000)" che reca autorizzazioni di spesa per interventi nelle aree depresse pari a 12.000 miliardi (periodo 2000/2002);

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2001)" che reca autorizzazioni di spesa per interventi nelle aree depresse pari a 19.880 miliardi di lire (periodo 2001/2003);

VISTA la legge 28 dicembre 2001, n. 448 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2002)" che rfinanzia la prosecuzione dei predetti interventi nelle aree depresse (periodo 2002/2004);

VISTA la delibera CIPE 6 agosto 1999 n. 142 " Legge n.499/1998: criteri per il riparto dei 3.500 miliardi destinati alle infrastrutture con delibera n.4/99";

VISTA la delibera CIPE 4 agosto 2000 n. 84 "Legge n.488/1999: riparto e finalizzazione di quote di cui al punto 1 e delle risorse di cui al punto 3 della delibera n.14/2000";

VISTA la delibera CIPE del 21 Dicembre 2000 n. 138, recante "Riparto risorse aree depresse per il triennio 2001-2003";

VISTA la delibera CIPE 44/2000 "Accordi di Programma. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";

VISTA la delibera del CIPE 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n.662/1996;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Basilicata, Intesa approvata dal CIPE in data 21 dicembre 1999 e stipulata il 5 gennaio 2000 (G.U. n. 39 del 17 febbraio 2000), che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro dettando, i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli Accordi stessi;

VISTO l'allegato tecnico dell'Intesa Istituzionale di Programma che ha previsto un APQ per la valorizzazione delle risorse del territorio in modo sostenibile per l'ambiente dal titolo: "Difesa del suolo ed azioni per lo sviluppo dell'ambiente rurale";

VISTA la deliberazione assunta della Giunta Regionale in data 18 ottobre 2002, n.1817 dal titolo: "Delibere CIPE n. 142/1999, e n. 84/2000 – previsione delle risorse ripartite per annualità, ex D.L. n. 194/2002" con la quale la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, di destinare circa 25 Meuro al settore della difesa del suolo;

VISTO il Programma Operativo Regionale della Regione Basilicata 2000-2006, approvato con decisione C(2000) 2372 del 22 agosto 2000;

VISTO il Complemento di Programmazione del P.O.R. della Regione Basilicata 2000-2006, recepito con D.C.R. n. 157/2000 e successive integrazioni e modificazioni decise dal Comitato di Sorveglianza;

RICHIAMATI gli atti di programmazione regionale, ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo della Basilicata, approvato con delibera di Giunta Regionale n.2286 del 04.10.1999; ed il Documento Annuale di Programmazione Economica e Finanziaria 2003 (DAPEF) approvato con D.C.R. del 02 agosto 2002 n. 512;

CONSIDERATO che l'obiettivo di accelerazione e qualificazione del processo di sviluppo territoriale deve essere perseguito attraverso la più stretta cooperazione tra Governo e Regione che concepisca il programma individuato nell'APQ come un complesso unitario cui assicurare una programmazione e una realizzazione coordinata e funzionale;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1383 del 28.7.2003 dal titolo "Accordo di programma quadro per la difesa del suolo – Approvazione."

V B 4 \$

## TUTTO CIO' PREMESSO

### SI STIPULA IL PRESENTE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA "DIFESA DEL SUOLO" TRA

**Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Territorio e la Regione Basilicata  
in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta il 05.01.2000**

#### Articolo 1

#### Finalità e obiettivi

1. Il presente Accordo è finalizzato alla realizzazione di interventi di consolidamento e di difesa dal rischio idrogeologico, nel quadro della tutela e valorizzazione delle risorse del territorio. Tale obiettivo risulta prioritario per una regione, quale la Basilicata, caratterizzata dalla presenza di cospicue risorse naturali e paesaggistiche;
2. La tutela e valorizzazione delle risorse ambientali risulta essere uno degli assunti principali del Programma Regionale di Sviluppo che nell'Asse Prioritario IV "Risorse idriche ed energetiche nel quadro di una difesa attiva del territorio" traccia le linee strategiche per gli interventi di prevenzione delle aree a rischio di frana e di alluvione e delle azioni finalizzate alla mitigazione del rischio stesso sul territorio regionale.  
Tale obiettivo è anche perseguito dall'Asse I "risorse naturali" del POR-Basilicata, dove è posta in primo piano la sicurezza, e quindi gli interventi necessari alla difesa del suolo dai rischi idrogeologici, premessa indispensabile per ogni azione di sviluppo del territorio.
3. L'Accordo si sviluppa su quattro tipologie di intervento:
  - A. **Consolidamento versanti dei centri abitati ed aree limitrofe**, attraverso la bonifica dei movimenti franosi e la loro stabilizzazione per la messa in sicurezza dei centri abitati e delle infrastrutture soggette a rischio;
  - B. **Sistemazione e bonifica idraulica, ripristino dell'efficienza dei corsi d'acqua**, finalizzata alla stabilizzazione dell'assetto degli alvei fluviali attraverso la rimozione degli ostacoli al deflusso delle piene ricorrenti, alla rinaturalizzazione e protezione delle sponde dissestate ed in erosione, al ripristino delle sezioni d'alveo ed alla manutenzione delle reti scolanti.
  - C. **Interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico e del rischio idraulico del territorio**, attraverso interventi di sistemazione idraulico-forestale e di ripristino delle funzionalità del reticolo idrografico.
  - D. **Difesa della costa**, attraverso interventi di ripristino, ripascimento e stabilizzazione del litorale ionico lucano, nonché opere di protezione e difesa del fiume Noce in prossimità del litorale tirrenico lucano.
3. La instabilità dei versanti, l'erosione del suolo, la riduzione della capacità d'invaso, l'arretramento della costa devono trovare unitaria attenzione alla scala di bacino idrografico al quale rapportare obiettivi ed interventi. Il maggiore interesse per la manutenzione del territorio in senso lato è rappresentato dalla porzione collinare e montana del territorio dove si generano le piene che producono i maggiori danni nella pianura. In pianura, la manutenzione riguarda prevalentemente la rete idrografica naturale ed artificiale.

*[Handwritten signature]* *[Handwritten initials]* *[Handwritten number 5]* *[Handwritten mark]*

4. Gli interventi oggetto dell'Accordo, attuativi delle linee strategiche concordate tra le parti e dotati di copertura finanziaria, sono analizzati nell'"allegato tecnico" (Allegato 1) e nelle "Schede intervento" (Allegato 2), entrambi facenti parte integrante del presente Accordo e che forniscono tutte le informazioni previste dall'art. 2, comma 203 della Legge 662/96.

## Articolo 2

### Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo di programma quadro si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
  - a. rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo di programma quadro;
  - b. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
  - c. procedere periodicamente al monitoraggio ed alla verifica dell'Accordo, e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti al soggetto responsabile dell'attuazione di cui al successivo art. 4;
  - d. attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo di programma quadro, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
  - e. rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, gli eventuali ostacoli, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo dell'autorità competente individuata, per ogni intervento, ai sensi del successivo articolo 6;
  - f. la Regione si impegna altresì a fornire al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio, contestualmente al primo rapporto di monitoraggio successivo all'approvazione della progettazione definitiva, i dati ambientali e territoriali di cui all'art. 6-*quater* del DL 180/1998 come modificato dalla legge n. 365/2000 nonché i dati georiferiti del monitoraggio degli interventi. Tali dati saranno elaborati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio secondo gli standards definiti nell'ambito dell'accordo sul Sistema Cartografico di riferimento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 12 ottobre 2000;
  - g. coerentemente con la necessità che gli interventi ricadano nelle aree di cui al DL 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998 la Regione si impegna altresì ad assumere i conseguenti adempimenti.

✓

B

5

### Articolo 3

#### Copertura finanziaria degli interventi dell'Accordo

1. Il quadro complessivo del presente Accordo ammonta ad un costo totale di 25.000.000,00 Euro, la cui copertura finanziaria è riportata nella seguente tabella:

Importi in Euro

	Fonti	TOTALE
Ministero Economia e Finanze	Delibera CIPE n.142/1999	722.800,00
	Delibera CIPE n.84/2000	6.332.548,00
	Delibera CIPE n.138/2000	17.944.652,00
<b>TOTALE</b>		<b>25.000.000,00</b>

Il quadro finanziario dei costi di realizzazione delle singole iniziative è riportato nelle seguenti tabelle divise per tipologie di interventi così come definito dall'art.1 del presente accordo:

*a*

*B*

7

*\$*

TABELLA A  
CONSOLIDAMENTO VERSANTI CENTRI ABITATI ED AREE LIMITROFE

Codice	Intervento	Localizzazione- Comune di	Ente attuatore	Fonti di finanziamento	Profilo di spesa		TOTALE
					2004	2005	
A01	Bonifica movimento franoso in Contrada S. Giovanni nel Comune di Abriola	Abriola	Comune di Abriola	Delibera Cipe 138/2000	40.000,00	60.000,00	100.000,00
A02	Interventi difesa del suolo	Accettura	Comune di Accettura	Delibera Cipe 138/2000	100.000,00	180.000,00	280.000,00
A03	Bonifica movimenti franosi Vallone Giacchello	Acerenza	Comune di Acerenza	Delibera Cipe 138/2000	80.000,00	120.000,00	200.000,00
A04	Messa in sicurezza costone roccioso settore occidentale dell'abitato	Anzi	Comune di Anzi	Delibera Cipe 138/2000	100.000,00	120.000,00	220.000,00
A05	Consolidamento centro abitato	Bella	Comune di Bella	Delibera Cipe 138/2000	80.000,00	120.000,00	200.000,00
A06	Interventi difesa del suolo - Grancia	Brindisi di M.	Comune di Brindisi di M.	Delibera Cipe 138/2000	110.000,00	140.000,00	250.000,00
A07	Bonifica area urbana lungo versante sinistro "Fiumara La Terra" (Via S. Miliito direzione Loc. Acqua Sulfurea)	Calvello	Comune di Calvello	Delibera Cipe 138/2000	200.000,00	150.000,00	350.000,00
A08	Risanamento aree adiacenti il centro urbano	Campomaggiore	Comune di Campomaggiore	Delibera Cipe 138/2000	70.000,00	80.000,00	150.000,00
A09	Ripristino viabilità in contrada Vullo SS40, strada Milsillera Manche	Carbone	Comune di Carbone	Delibera Cipe 138/2000	100.000,00	140.000,00	240.000,00
A10	Consolidamento abitato	Chiaromonte	Comune di Chiaromonte	Delibera Cipe 138/2000	140.000,00	160.000,00	300.000,00
A11	Interventi difesa del suolo	Craco	Comune di Craco	Delibera Cipe 138/2000	110.000,00	140.000,00	250.000,00
A12	Stabilizzazione movimento franoso località Tavema	Episcopia	Comune di Episcopia	Delibera Cipe 138/2000	110.000,00	140.000,00	250.000,00
A13	Bonifica frana zona cimitero	Garaguso	Comune di Garaguso	Delibera Cipe 138/2000	250.000,00	50.000,00	300.000,00
A14	Risanamento centro abitato tra Piazza Fontana Villa e Bivio Via S. D'acquisto	Latronico	Comune di Latronico	Delibera Cipe 138/2000	70.000,00	100.000,00	170.000,00
A15	Stabilizzazione movimento franoso SS92 contrada Trono, Via Cretaccio Contrada Ponte Mariano Casatini ex SP Tricarico Corleto abitato di Laurenzana	Laurenzana	Comune di Laurenzana	Delibera Cipe 138/2000	120.000,00	130.000,00	250.000,00
A16	Sistemazione dissesti Vallone femmina morta	Melfi	C. Montana del Vulture	Delibera Cipe 138/2000	150.000,00	200.000,00	350.000,00

78 @

2

5



A17	Bonifica movimento franoso in Via Aldo Moro Via Marconi	Miglionico	Comune di Miglionico	Delibera Cipe 138/2000	65.000,00	85.000,00	150.000,00
A18	Bonifica movimento franoso in Località Candarelle - Moliterno	Moliterno	Comune di Moliterno	Delibera Cipe 138/2000	100.000,00	150.000,00	250.000,00
A19	Messa in sicurezza abitato	Montalbano Jonico	Comune di Montalbano Jonico	Delibera Cipe 138/2000	170.000,00	230.000,00	400.000,00
A20	Completamento bonifica dissesti fosso "Libritti" interrato da smottamento in corrispondenza del fabbricato di proprietà Sinisgalli	Montemurro	Comune di Montemurro	Delibera Cipe 138/2000	200.000,00	100.000,00	300.000,00
A21	Messa in sicurezza Crollo Muro Via Salnitro	Montescaglioso	Comune di Montescaglioso	Delibera Cipe 138/2000	90.000,00	110.000,00	200.000,00
A22	Ripristino viabilità strade comunali Strada Giardini	Noepoli	Comune di Noepoli	Delibera Cipe 138/2000	80.000,00	120.000,00	200.000,00
A23	Recupero statico area interessata da crolli a valle del centro abitato Viale Canio Settanni	Pietragalla	Comune di Pietragalla	Delibera Cipe 138/2000	110.000,00	140.000,00	250.000,00
A24	Recupero statico strada Pietrapertosa - Corfeto in località Pietra Arenosa (ex discarica) e in località Masseria Iula	Pietrapertosa	Comune di Pietrapertosa	Delibera Cipe 138/2000	150.000,00	50.000,00	200.000,00
A25	Messa in sicurezza viabilità S.P. n.5 Potenza Sellata Km5+200 - località Platamone	Pignola	Comune di Pignola	Delibera Cipe 138/2000	65.000,00	85.000,00	150.000,00
A26	Consolidamento versante a valle di Viale Dante	Potenza	Comune di Potenza	Delibera Cipe 138/2000	80.000,00	120.000,00	200.000,00
A27	Bonifica movimento franoso contrada Acetosella in agro di Rampolla	Rampolla	Comune di Rapolla	Delibera Cipe 138/2000	100.000,00	120.000,00	220.000,00
A28	Bonifica frana in località Piscicolo - Comune di Ruvo del Monte	Ruvo del Monte	Comune di Ruvo del Monte	Delibera Cipe 138/2000	100.000,00	130.000,00	230.000,00
A29	Bonifica dissesti lungo strada Fondovalle Racanello	S. Chirico Raparo	Comune di S. Chirico Raparo	Delibera Cipe 138/2000	115.000,00	135.000,00	250.000,00
A30	Consolidamento Vecchio Centro Abitato - viale P. Umberto - zona "Timpa"	S. Giorgio Lucano	Comune di S. Giorgio Lucano	Delibera Cipe 138/2000	90.000,00	120.000,00	210.000,00
A31	Bonifica movimento franoso a monte dell'abitato	S. Paolo Albanese	Comune di S. Paolo Albanese	Delibera Cipe 138/2000	200.000,00	200.000,00	400.000,00
A32	Completamento intervento di bonifica dissesti in Via Rattazzi e sistemazione area nord abitato	Calandra	Comune di Salandra	Delibera Cipe 138/2000	80.000,00	120.000,00	200.000,00
A33	Bonifica fenomeni franosi in loc. Becce	San Chirico Nuovo	Comune di San Chirico Nuovo	Delibera Cipe 138/2000	40.000,00	60.000,00	100.000,00
A34	Risanamento movimento franoso Rione Mauro	Sant'Arcangelo	Comune di Sant'Arcangelo	Delibera Cipe 138/2000	180.000,00	220.000,00	400.000,00
A35	Sistemazione fenomeni franosi lungo strade Saurina - Carpinello, Tippo - caavera, Stigliano - Acinello	Stigliano	Comune di Stigliano	Delibera Cipe 138/2000	130.000,00	170.000,00	300.000,00
A36	Messa in sicurezza area a monte di Via Nuova, 130	Tito	Comune di Tito	Delibera Cipe 138/2000	95.000,00	5.000,00	100.000,00
A37	Consolidamento abitato	Tricarico	Comune di Tricarico	Delibera Cipe 138/2000	280.000,00	370.000,00	650.000,00

A38	Bonifica dissesti area cimitero, loc Pantana, Loc. Fos-	Viggiannello	Comune di Viggiannello	Delibera Cipe 138/2000	130.000,00	170.000,00	300.000,00
				<b>TOTALE</b>	<b>9.520.000,00</b>		

**TABELLA B  
SISTEMAZIONE E BONIFICA IDRAULICA, RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITA' DEI CORSI D'ACQUA**

Codice	Titolo intervento	Localizzazione	Ente attuatore	Fonti di finanziamento	Profilo di spesa		TOTALE
					2004	2005	
B01	Bacino Ofanto - Sistemazione idraulica	Atella	Regione Basilicata	Delibera Cipe 138/2000	0	250.000,00	250.000,00
B02	Bacino Basento - Sistemazione idrogeologica ventaglio di formazione	Castelmezzano	Regione Basilicata	Delibera Cipe 138/2000	100.000,00	150.000,00	250.000,00
B03	Bacino Bradano - Sistemazione idrogeologica ventaglio di formazione	Genoano	Regione Basilicata	Delibera Cipe 138/2000	350.000,00	350.000,00	700.000,00
B04	Bacino Sinni San Nicola - Completamento officiosità Torrenti S. Nicola e Toccafiello	Nova Siri	Regione Basilicata	Delibera Cipe 138/2000	300.000,00	30.000,00	330.000,00
B05	Bacini Bradano, Basento, Sinni, San Nicola - Manutenzione delle reti scolanti	Irsina, Matera, Bernalda, Montescaglioso, Rotonda della, Tursi	Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto	Delibera Cipe 138/2000	600.000,00	1.000.000,00	1.600.000,00
B06	Bacino Agri - Sistemazione idrogeologica ventaglio di formazione	S. Martino d'Agri	Regione Basilicata	Delibera Cipe 138/2000	0	300.000,00	300.000,00
B07	Bacino Basento Ripristino officiosità	Calciano, Ferrandina	Regione Basilicata	Delibera Cipe 138/2000	0	250.000,00	250.000,00
				<b>TOTALE</b>	<b>3.680.000,00</b>		

2

TABELLA C  
INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO E DEL RISCHIO IDRAULICO  
DEL TERRITORIO

Codice	Titolo intervento	Localizzazione	Ente attuatore	Fonti di finanziamento	Profilo di spesa		TOTALE
					2004	2005	
C01	Stabilizzazione e protezione versante	Castelsaraceno - Lauria	Regione Basilicata	Delibera Cipe 84/2000	300.000,00	330.000,00	630.000,00
C02	Sistemazione versante e ripristino efficienza infrastrutture di servizio	Castronuovo S.A. - Senise	Regione Basilicata	Delibera Cipe 84/2000	320.000,00	380.000,00	700.000,00
C03	Stabilizzazione e protezione versante	Noepoli - Terranova d.P.	Regione Basilicata	Delibera Cipe 84/2000	450.000,00	470.000,00	920.000,00
C04	Stabilizzazione e protezione versante	Rionero - Atella	Regione Basilicata	Delibera Cipe 84/2000	600.000,00	640.000,00	1.240.000,00
C05	Risagomatura versante e regolazione acque superficiali	S.Chirico N. - Forenza	Regione Basilicata	Delibera Cipe 84/2000	350.000,00	360.000,00	710.000,00
C06	Risagomatura versante e regolazione acque superficiali	Tricarico - Oliveto L.	Regione Basilicata	Delibera Cipe 84/2000	220.000,00	240.000,00	460.000,00
C07	Sistemazione versante	S.Giorgio L. - Nova Siri	Regione Basilicata	Delibera Cipe 84/2000	160.000,00	180.000,00	340.000,00
C08	Stabilizzazione e protezione versante	Accettura - Gorgoglione	Regione Basilicata	Delibera Cipe 84/2000	580.600,00	600.000,00	1.180.000,00
C09	Risagomatura versante e regolazione acque superficiali	Montemilone	Regione Basilicata	Delibera Cipe 142/1999	60.000,00	70.000,00	130.000,00
C10	Stabilizzazione e protezione versante	Potenza	Regione Basilicata	Delibera Cipe 142/1999	180.000,00	190.000,00	370.000,00
C11	Stabilizzazione e protezione versante	Irsina	Regione Basilicata	Delibera Cipe 142/1999 - 138/2000	100.000,00	120.000,00	220.000,00
C12	Sistemazione versante e ripristino efficienza infrastrutture di servizio	Salandra	Regione Basilicata	Delibera Cipe 142/1999 - 84/2000 - 138/2000	100.000,00	110.000,00	210.000,00
C13	Risagomatura versante e regolazione acque superficiali	Calvello - Corleto P.	Regione Basilicata	Delibera Cipe 138/2000	300.000,00	320.000,00	620.000,00

2

5

9

C14	Stabilizzazione e protezione versante	Marsico N. - Paterno	Regione Basilicata	Delibera Cipe 138/2000	260.000,00	300.000,00	560.000,00	
C15	Stabilizzazione e protezione versante	Gallicchio - Roccanova	Regione Basilicata	Delibera Cipe 138/2000	240.000,00	250.000,00	490.000,00	
C16	Sistemazione versante	Bella - Muro Lucano	Regione Basilicata	Delibera Cipe 138/2000	130.000,00	150.000,00	280.000,00	
C17	Risagomatura versante e regolazione acque superficiali	Brienza - Sasso di Castalda	Regione Basilicata	Delibera Cipe 138/2000	50.000,00	70.000,00	120.000,00	
C18	Sistemazione versante e ripristino efficienza infrastrutture di servizio	Avigliano	Regione Basilicata	Delibera Cipe 138/2000	200.000,00	220.000,00	420.000,00	
C19	Sistemazione versante e ripristino efficienza infrastrutture di servizio	Castelmezzano	Regione Basilicata	Delibera Cipe 138/2000	190.000,00	210.000,00	400.000,00	
<b>TOTALE</b>							<b>10.000.000,00</b>	

**TABELLA D  
DIFESA DELLA COSTA**

Codice	Titolo intervento	Localizzazione	Ente attuatore	Fonti di finanziamento	Profilo di spesa		TOTALE	
					2004	2005		
D01	Ricostruzione, ripascimento e stabilizzazione del litorale	Bernalda	Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente e Territorio	Delibera Cipe 138/2000	700.000,00	700.000,00	1.400.000,00	
D02	Opere di protezione e di difesa	Maratea	Comune di Maratea	Delibera Cipe 138/2000	0	400.000,00	400.000,00	
<b>TOTALE</b>							<b>1.800.000,00</b>	

*2*

*8*

2. Il trasferimento delle risorse finanziarie agli Enti attuatori degli interventi avverrà da parte della Regione Basilicata sulla base dello stato di avanzamento lavori, nei termini e secondo le modalità previste dalla vigente disciplina in materia di opere pubbliche;
3. La gestione finanziaria degli interventi può attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dall'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, secondo quanto disposto dall'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n.6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n.61;
4. Le economie accertate riconfluiscono in un fondo regionale ed alla loro riallocazione provvede la Regione Basilicata, d'intesa con il Ministero competente, nell'ambito delle tipologie di opere previste nel presente Accordo, chiedendone ratifica al Comitato Paritetico di Attuazione e compilando le relative schede intervento.

#### **Articolo 4** **Responsabile dell'attuazione dell'Accordo**

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo di Programma Quadro, i soggetti firmatari individuano, quale Responsabile dell'attuazione del presente Accordo di Programma Quadro il dirigente Giuseppe D'Alise dell'Ufficio Affari Generali ed Organizzativi dell'Autorità di Bacino della Basilicata;
2. Il Responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:
  - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
  - b. governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
  - c. promuovere, di concerto con i Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 5, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
  - d. garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo trasmettendo ai Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed al Comitato Paritetico di Attuazione, di cui all'art. 10 dell'Intesa Istituzionale di Programma, le schede di monitoraggio relative a ciascun intervento secondo la procedura informatica già predisposta dal CIPE; le schede saranno accompagnate da una relazione redatta ai sensi della Delibera CIPE 76/02, evidenziando in particolare lo stato di attuazione dell'Accordo, ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, l'eventuale proposta di iniziative correttive da assumere al fine di superare l'ostacolo, i progetti non attivabili o non completabili, e dichiarando conseguentemente la disponibilità delle risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione degli interventi.

#### **Articolo 5** **Soggetti Responsabili dell'attuazione degli interventi**

B

L  
12  
13  
B

1. Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio di tutte le fasi degli interventi infrastrutturali oggetto del presente Accordo di Programma Quadro, viene nominato su indicazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Basilicata, un responsabile dell'attuazione degli interventi per ciascuna delle tipologie di cui agli artt. 1 e 3 del presente Accordo.

I responsabili degli interventi svolgono, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

- a. pianificare e coordinare il processo operativo teso alla completa realizzazione degli interventi di propria competenza attraverso la programmazione delle modalità, tempi e fasi di attuazione, adottando, a tale scopo, ogni opportuno provvedimento;
  - b. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto le schede di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile dell'APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
  - c. compilare con cadenza almeno semestrale le schede di monitoraggio degli interventi, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, e trasmetterla al Responsabile dell'Accordo, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e la proposta delle relative azioni correttive;
  - d. accertare la regolarità contabile ed amministrativa degli atti trasmessi dai soggetti attuatori degli interventi ai fini del pagamento dei lavori realizzati secondo quanto previsto dal presente Accordo;
2. Il responsabile unico del procedimento relativo ad ogni singolo intervento è nominato ai sensi dell'art. 7 della Legge 109/94 e relativo regolamento di attuazione e relaziona periodicamente sullo stato di attuazione dell'intervento di propria competenza al responsabile degli interventi di cui al comma precedente.

#### **Articolo 6**

##### **Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze**

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro invita il soggetto, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

B

A



4. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal Responsabile dell'Accordo, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti.
5. In caso di ulteriore inottemperanza, il Responsabile dell'Accordo invia gli atti, con relazione motivata, al Comitato Paritetico di Attuazione, formulando, se del caso, una proposta delle misure da adottare in via sostitutiva.
6. Il Comitato Paritetico propone al Comitato Istituzionale di Gestione dell'Intesa, per la relativa decisione, le misure più efficaci da adottare in relazione agli accertati inadempimenti.
7. Ove le azioni di cui ai commi precedenti non garantiscano il risultato dell'adempimento o lo garantiscano in modo insufficiente, il Comitato Istituzionale di Gestione attiva le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

#### **Articolo 7**

##### **Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo**

1. In caso di insorgenza di conflitti, tra i soggetti partecipanti all'Accordo sottoscritto, in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato Paritetico di Attuazione, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo Quadro, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Comitato di attuazione rimette la questione al Comitato Istituzionale di gestione.

#### **Articolo 8**

##### **Disposizioni generali**

1. Il presente Accordo di Programma Quadro è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Istituzionale di Gestione, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

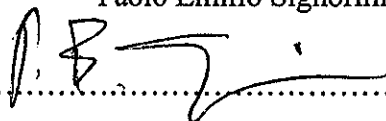
B

L

B

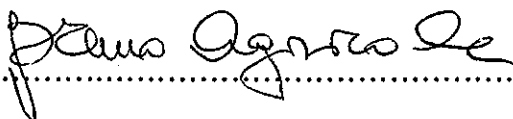
3. L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere previste, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa di cui agli articoli 8 e 9 della stessa Intesa, previa approvazione da parte del Comitato Istituzionale di Gestione.
4. Qualora l'inadempimento di una o più delle parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo Quadro, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
5. Alla scadenza dell'Accordo, ovvero allorquando se ne presenti la necessità, il Comitato Paritetico di Attuazione, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.

Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Direttore del Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale  
Paolo Emilio Signorini



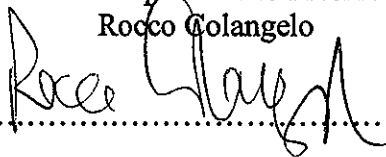
.....

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
Direzione generale Difesa del Territorio -  
Bruno Agricola



.....

Per la Regione Basilicata  
Direttore Generale del Dipartimento Presidenza della Giunta  
Rocco Colangelo



.....

Roma, 8 SET. 2003